

Allegato A.1 - REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

COMUNITÀ EDUCATIVE		
CRITERI DI ACCREDITAMENTO REGIONALI (Dgr 20943/2005)	REQUISITI DI ACCREDITAMENTO SPERIMENTALI REGIONALI (Decreto 6317/11)	INDICATORI (Decreto 6317/11)
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI		
1. RAPPORTI CON L'UTENZA (da riportare anche nella carta dei servizi)		
1.1. Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi	1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti rilevazione del turn over del personale
1.2. Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti , da realizzare almeno nelle fasi di: <ul style="list-style-type: none"> - definizione del progetto sul minore, - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
1.3. In strutture a carattere esclusivo di pronto intervento: documento che	In strutture a carattere esclusivo di pronto intervento: documento che dichiara il numero	Esistenza del documento

dichiari il numero di giorni massimi di permanenza	di giorni massimi di permanenza	
2. FORMAZIONE PERSONALE		
Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	<ul style="list-style-type: none"> – presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione – Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione
3. Progetto educativo individualizzato		
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	<p>Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> – del profilo personale dell'utente, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; – dei risultati che si vogliono ottenere; – della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. <p>Il P.E.I. deve comprendere:</p> <p>a) l'individuazione dell' educatore responsabile del P.E.I.;</p>

		<p>b) la valutazione dell'utente;</p> <p>c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante;</p> <p>d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;</p> <p>e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;</p> <p>f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;</p> <p>g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti).</p> <p>h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna,minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in <i>output</i> da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;</p>
4 Debito Informativo		
Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale "minoriweb"
5. gestione servizi generali		
Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia	Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia	Presenza Documento
PERSONALE		

<ul style="list-style-type: none"> • Compreso tra 1:5 e 1:3 nelle ore diurne di presenza dei minori nella struttura • Nelle ore serali/notturne deve essere garantita la reperibilità di un operatore, qualora non fosse prevista la copresenza di due operatori (1 anche volontario) 	<ul style="list-style-type: none"> • un operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura • Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. • Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. • Per le comunità educative mamma – bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di un educatore 	
PERSONALE (esclusivamente per strutture di nuova attivazione e per le nuove assunzioni)		
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e100. • Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: <ul style="list-style-type: none"> a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e100. • Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: <ul style="list-style-type: none"> c) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo 	<ul style="list-style-type: none"> - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale (in forma scritta sottoscritto dalle parti)

<p>b) diploma professionale/istruzione di grado superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. - comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo 	<p>d) diploma professionale/istruzione di grado superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. <p>comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo</p>	
---	---	--

N.B: COMUNITA EDUCATIVE MAMMA-BAMBINO: le comunità educative mamma-bambino accolgono esclusivamente mamme maggiorenni con figli o donne in gravidanza che si trovano temporaneamente in una situazione di grave disagio e/o di fragilità per cui necessitano di un accompagnamento e/o di un supporto socio-educativo

COMUNITÀ FAMILIARI		
CRITERI DI ACCREDITAMENTO REGIONALI (Dgr 20943/2005)	REQUISITI DI ACCREDITAMENTO SPERIMENTALI REGIONALI (Decreto 6317/11)	INDICATORI (Decreto 6317/11)
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI		
RAPPORTI CON L'UTENZA (da riportare anche nella carta dei servizi)		
1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi	1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti
1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti, da realizzare almeno nelle fasi di: <ul style="list-style-type: none"> - definizione del progetto sul minore, - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi

FORMAZIONE PERSONALE		
Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione - Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione
3. Progetto educativo individualizzato		
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	<p>Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del profilo personale dell'utente, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; - dei risultati che si vogliono ottenere; - della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. <p>Il P.E.I. deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'individuazione dell' educatore responsabile del P.E.I.; b) la valutazione dell'utente; c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno

		<p>del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante;</p> <p>d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;</p> <p>e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;</p> <p>f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;</p> <p>g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti).</p> <p>h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. è relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna,minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in <i>output</i> da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;</p>
4Debito informativo		
Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale "minoriweb"

PERSONALE (esclusivamente per strutture di nuova attivazione e per le nuove assunzioni)		
<ul style="list-style-type: none"> Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: <p>e) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: <p>g) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore</p>	<p>– presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve</p>

<p>professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo <p>f) diploma professionale/istruzione di grado superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. - comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo 	<p>professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo <p>h) diploma professionale/istruzione di grado superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. <p>comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo</p>	<p>essere coerente con il profilo contrattuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale (in forma scritta sottoscritto dalle parti)
---	---	---

ALLOGGI PER L'AUTONOMIA		
CRITERI DI ACCREDITAMENTO REGIONALI (Dgr 20943/2005)	REQUISITI DI ACCREDITAMENTO SPERIMENTALI REGIONALI (Decreto 6317/11)	INDICATORI (Decreto 6317/11)
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI		
RAPPORTI CON L'UTENZA (da riportare anche nella carta dei servizi)		
1.2 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi	1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti
1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti , da realizzare almeno nelle fasi di: <ul style="list-style-type: none"> - definizione del progetto sul minore, - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del

		percorso gli obiettivi
FORMAZIONE PERSONALE		
Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	<ul style="list-style-type: none"> – presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione – Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione
3. Progetto educativo individualizzato		
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	<p>Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> – del profilo personale dell'utente, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; – dei risultati che si vogliono ottenere; – della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. <p>Il P.E.I. deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'individuazione dell' educatore responsabile del P.E.I.; b) la valutazione dell'utente; c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno

		<p>del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante;</p> <p>d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;</p> <p>e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;</p> <p>f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;</p> <p>g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti).</p> <p>h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna,minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in <i>output</i> da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;</p>
4Debito informativo		
Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale "minoriweb"
PERSONALE (esclusivamente per strutture di nuova attivazione e per le nuove assunzioni)		
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e100. 	<ul style="list-style-type: none"> – presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale.

<p>tra 50 e100.</p> <p>• Operatori socio educativi in possesso alternativamente di:</p> <p>i) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo <p>j) diploma professionale/istruzione di grado superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. - comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo 	<p>• Operatori socio educativi in possesso alternativamente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo - diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. <p>comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale (in forma scritta sottoscritto dalle parti)
---	--	---